



L'attrice e scrittrice porta sulle scene "Darwin's Smile", ispirato al padre dell'evoluzionismo

Isabella Rossellini, etologa a teatro «Con gli animali un dialogo continuo»

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

Ma gli animali, sorridono? E che tipo di empatia è possibile avere con loro? Per capire come si comportano, basta la scienza o serve qualcos'altro? Magari vederli, accudirli e viverci insieme tutti i giorni? Isabella Rossellini è stata, ed è, un po' tutto: modella, attrice di cinema e teatro, scrittrice. A un certo punto della sua vita ha deciso di tornare all'università e di diventare etologa, riprendendo un vecchio sogno di bambina, nato quando suo padre Roberto le regalò *L'anello di Re Salomone* di Konrad Lorenz. Da tutto questo, ma anche dal fatto che adesso vive in una fattoria a Long Island, ha origine *Darwin's Smile*, lo spettacolo che sta girando il mondo e che andrà in scena alla **Pergola di Firenze** dal 23 al 28 gennaio, monologo scritto dalla Rossellini, per la regia di Murielle Mayette-Holtz, una coproduzione Théâtre National de Nice e **Teatro della Toscana**.

Signora Rossellini, come le è venuto in mente di scrivere questo monologo?

«Nasce da due conferenze che mi furono chieste dal Museo d'Orsay di Parigi in occasione di una mostra su Darwin e le origini del mondo. Muriel mi ha poi chiesto di farne un testo teatrale. Sono partita da un libro di Darwin del 1872 non molto noto, *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*, dove



Isabella Rossellini, 71 anni, in una scena del suo spettacolo *Darwin's Smile*

spiega la continuità di emozioni fra specie diverse».

Cosa vediamo in scena?

«Intanto ci sono io che cambio cinque costumi, spero sorprendenti. Faccio tutto in palcoscenico. Vediamo cani, gatti, galline, pavoni... È una specie di lezione sull'evoluzione e sulla recitazione come l'empatia, che credo sia alla base della recitazione stessa e al tempo stesso neces-

Credo che sia uno spettacolo che riconcilia due mondi spesso lontani: l'arte e la scienza

saria anche per lo studio del comportamento animale».

Uno spettacolo comico. Perché?

«Io quando scrivo sono comica, anche perché per prima cosa mi voglio divertire. Del resto ho lavorato con Roberto Benigni, Renzo Arbore e De Crescenzo, e a *L'altra domenica* facevo servizi giornalistici e comici. Li ho conosciuto Martin Scorsese, che poi ho sposato. Ma tornando a *Darwin's Smile*, credo che sia uno spettacolo che riconcilia due mondi spesso lontani: l'arte e la scienza».

E cosa si capisce?

«Che gli animali si parlano tra di loro, che ci sono gesti e atteggiamenti che derivano dalle diverse culture, mentre altri sono

Sono partita da un libro sulle espressioni degli animali

universali, come il sorriso o la paura, che sono capiti in tutto il mondo. E che anche fra noi e gli animali c'è la possibilità di comunicare».

Fino a che punto secondo lei?

«A me interessa molto in concetto di addomesticamento. Ad esempio, sappiamo che il cane è un'evoluzione del lupo. Tutti gli animali domestici prima erano selvatici. Darwin ha fatto la rivoluzione dicendo che c'è una continuità tra noi e loro. Prima chi leggeva la Bibbia sapeva che l'uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio e che poi c'erano gli animali. Questo concetto è stato accettato dalla Chiesa ma fa ancora discutere. In Europa l'80% delle persone crede nell'evoluzionismo, ma in America molti meno».

Lei con gli animali ci vive a contatto tutti i giorni.

«Sì, io da tanti anni ho la mia fattoria che si chiama "Mama Farm", un centinaio di chilometri da New York, dove ho 150 galline, capre, pecore, papere. Lavoro anche con una fondazione per salvare le razze antiche. Le persone hanno bisogno di sapere da dove venga il cibo, che non nasce nei supermercati. Rispettiamo le stagioni, con i prodotti che crescono e maturano nei diversi periodi dell'anno».

Ma lei è vegetariana?

«No, anche se non mangio gli animali che allevo e conosco. Delle galline mangio le uova. La mia cerca di essere la fattoria di una volta. Ho fatto anche un piccolo agriturismo ispirandomi ai vostri in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199